

## L'EVENTO

## CAPOLAVORI RISCOPERTI

ANCHE IERI TANTI MODENESI HANNO VISITATO LA GALLERIA: SONO PIU' DI 600 LE OPERE ESPOSTE NEL MUSEO RIQUALIFICATO



Ad ascoltare il professor Irving Lavin, grandissimo esperto del Bernini, in Accademia c'erano circa trecento persone

## TOCCO MAGICO

Il monumento sembra librarsi in aria e il suo mantello è come un tappeto volante: così si innalza e si nobilita l'individuo

## UN NUOVO MESSAGGIO

Non indossa i simboli del potere: la vera base del giusto governo sta nel controllo di sé piuttosto che nel rango che si eredita

**IL BILANCIO** UN SUCCESSO LA PRIMA SERATA: CONTATE 5300 PRESENZE

# Galleria Estense, migliaia di visite Lavin svela il Bernini rivoluzionario

di STEFANO MARCHETTI

**LA RITROVATA** Galleria Estense va a mille... anzi a cinquemila. Secondo i primi dati diffusi dai promotori delle *Notti barocche*, nella sola serata di venerdì, fra le 18.30 e le 23.30, al Palazzo dei Musei si sono calcolate 5300 presenze. In parallelo, più di mille persone sono transitate dalle 22 in piazza Sant'Agostino dove si è accesa la 'pittura di luce' di Marco Nereo Rotelli. Ovviamente i numeri vanno interpretati (una stessa persona può avere visitato la Galleria e le mostre negli altri musei), tuttavia è evidente che il 'richiamo' della nuova Galleria è stato davvero fortissimo, un segno di curiosità - certo - ma anche di affetto per uno dei tesori più belli che Modena può vantare. E c'è davvero da augurarsi che scatti l'effetto passaparola e che molti, dopo essere rimasti incantati dalla Galleria, la raccontino agli amici, condividano le foto sui social, si facciano testimonial della grande bellezza.

**INTANTO**, almeno trecento persone hanno assistito ieri pomerig-

gio alla lezione del professor Irving Lavin nel cortile d'onore del Palazzo Ducale. In prima fila, accanto al generale Camporeale, comandante dell'Accademia, l'ex soprintendente Casciu, il professor Marc Fumaroli (che sarà protagonista oggi pomeriggio), Andrea Landi e Stefania Cargioli della Fondazione Cassa di Modena, Marilyn Lavin, moglie del docente, e

## LA CONFERENZA

**Lo studioso ha messo a confronto i busti realizzati per Francesco I e il Re Sole**

l'ex sindaco Giuliano Barbolini che - in apertura del suo intervento - Lavin ha voluto salutare come «persona lungimirante», ricordando anche altri amici conosciuti a Modena, l'ex assessore Gianni Cottafavi, l'ex soprintendente Jadranka Bentini, il compianto editore Franco Cosimo Panini. In platea abbiamo visto anche il professor Tullio Gregory, Accademico dei Lincei, del comitato scienti-

fico del *Festival Filosofia*.

**METTENDO** a confronto il busto modenese di Francesco I e quello realizzato quasi 15 anni più tardi per il Re Sole, oltre ai progetti per i monumenti equestri al duca (mai compiuto) e allo stesso Luigi XIV, Lavin ha spiegato come il Bernini abbia rivoluzionato l'immagine del principe. Il busto di Francesco I «sembra librarsi in aria», e il suo mantello «è come un tappeto volante», ha detto il docente: rende l'idea di un principe che sublima il suo potere, «nobilita l'individuo innalzandolo a un più elevato livello di esistenza». E' l'immagine di un 'principe eroe' e di un sovrano che non indossa i simboli del potere, un uomo di nobili ideali: «La vera base del giusto governo sta nel controllo di sé, piuttosto che nel rango che si eredita». E questo principe ideale è ancora là, signore della sua Galleria, ad attendere tutti coloro che vorranno andare a salutarlo. Auguriamoci che siano sempre tantissimi, come in questi giorni.

